

## VINCENZO ALICANDRI

**Pittore, grafico, cartellonista**

**(Sulmona 1871 - Torino 1955)**

### **Cenni biografici**

Le notizie biografiche che riguardano Vincenzo Alicandri sono molto poche: nacque a Sulmona il 21 maggio del 1871 da Giuseppe e da Clorinda Vitto, conseguì la Licenza Tecnica nel 1888, con ottimi voti.

Nel 1943 si trasferì come sfollato a Caraglio (CN), dove aprì uno studio da pittore e dove tenne a bottega Piero Lerda (Caraglio 1927-Torino 2007) che presso di lui prese dimestichezza con le tecniche artistiche, come ha rivelato l'artista piemontese in alcune interviste pubblicate in occasione della retrospettiva che gli è stata dedicata nel 2010.

Trascorse gli ultimi anni a Torino, dove morì l'8 Giugno del 1955.



Vincenzo Alicandri

### **La formazione artistica e le opere**

Altrettanto scarse sono le notizie relative alla sua formazione, infatti dal punto di vista storico critico possiamo dire di avere di fronte un pittore inedito.

Tuttavia questa breve monografia ha aggiunto nuovi tasselli alla ricostruzione del suo percorso artistico consentendo di approfondirne alcuni aspetti.

Sappiamo che «... *compì studi artistici a Roma ed a Napoli, dove fu allievo di Domenico Morelli. .... Valente artista, appassionato riproduttore del paesaggio abruzzese, visse a Castellammare Adriatico. Rappresentò più volte il fiume Pescara, cogliendo diversi aspetti del suo corso nelle varie stagioni, specialmente in Autunno.*» (DI TIZIO).

È noto il legame di amicizia con Basilio Cascella, consolidato grazie anche alla condivisione di idee e di progetti, tanto da sfociare in un sodalizio documentato nell'ultimo decennio del secolo, di natura artistica ed imprenditoriale, che si concretizzò nell'apertura dello stabilimento litografico di Pescara, attuale sede del Museo Civico Cascella.

A questo periodo risale un'intensa attività grafica, soprattutto di materiale pubblicitario e di cartoline illustrate, come pure la partecipazione alla creazione della raffinata rivista d'arte e letteratura «L'Illustrazione Abruzzese».

La tecnica di esecuzione di questi prodotti era la cromolitografia, evoluzione della stampa litografica che, sebbene raffinata e complessa, tuttavia all'epoca era poco considerata e ritenuta un'arte minore, non all'altezza delle altre, come d'altro canto lo era la fotografia.

In realtà le tavole realizzate da Cascella e da Alicandri per «L'Illustrazione Abruzzese», curata personalmente dal primo, erano prodotti di pregio e di elevata qualità tecnica, tanto da rappresentare ancora oggi, insieme alle serie di cartoline stampate, la più importante e rara testimonianza della litografia abruzzese.

Risalgono al 1899 i primi esemplari per la rivista, mentre sin dal 1897 il Sulmonese aveva lavorato alle litografie per «Il Natale abruzzese». Nel 1904 eseguì altre due stampe, per «Pescara e Gabriele d'Annunzio», *La Casa del Poeta ed Addiaccio di armenti sul Pescara*.

Sempre per «L'Illustrazione Abruzzese», nel 1905 realizzò numerosi disegni, oggi conservati nel Museo Cascella e nella Biblioteca Provinciale di Pescara.



1- V. Alicandri. *Il Parlatorio delle monache*, firmato e datato 1893. Olio su tela. Sulmona (AQ), Pinacoteca del Polo Museale Civico Diocesano.

In basso al centro è la dedica: *Al Municipio della mia Città dono questo mio dipinto giovanile.*

La sua pittura conserva inizialmente dei tratti romantici, espressione di un'intima partecipazione ai soggetti che rappresenta, come per esempio nel cosiddetto *Parlatorio delle monache* del 1893, che in realtà non raffigura un ambiente chiuso come ci si aspetterebbe, ma l'esterno dell'antica Chiesa di Sant'Antonio in Pettorano sul Gizio, con l'adiacente convento, non più esistenti. Si tratta di un'opera giovanile donata alla Città di Sulmona dallo stesso autore, dove l'attenzione è tutta incentrata sulle tre suore, investite lateralmente dalla luce del crepuscolo, sul loro procedere leggero e frettoloso, sulle loro rose e su quelle sparse a terra, sull'acciottolato antico.



2 - V. Alicandri. *Il Parlatorio delle monache* (partic.), 1893. Olio su tela. Sulmona (AQ), Pinacoteca del Polo Museale Civico Diocesano.

Con gusto romantico il pittore rappresenta la scena all'ora del crepuscolo, soffermandosi sulla luce e sugli effetti che essa produce nei colori e nella materia.



3 - V.Alicandri. *Il Ghiacciaio del Gran Sasso d'Italia*, 1916. Stampa tratta da un dipinto dello stesso Autore.

Con *I prati di Tivo*, dipinto ad olio su tela, partecipò alla prima Mostra dell'Abruzzo e del Molise nel 1932, mentre alla successiva edizione, che ebbe luogo nel 1935, espose ben sei opere tutte ambientate a Roma: *Le tre chiese di San Gregorio*, *Santa Sabina*, *La Chiesa di Monte Mario*, *Villa Borghese e Palatino*. L'anno seguente, alla III Mostra Sindacale d'Arte regionale d'Abruzzo e Molise, espose due opere: *Viole e mimose* e *San Gregorio al Celio*, eseguite tutte durante un probabile soggiorno romano.

È questo il periodo dei cicli pittorici di Avezzano e di Sulmona, che pur documentando l'inevitabile influenza di Cascella tuttavia non disdegnano le citazioni dell'arte del Regime, ispirata alla grandezza ed al rigore dell'arte classica.

Negli unici quadri da noi esaminati, risalenti agli ultimi anni della sua vita, sopravvive inevitabilmente il ricordo degli abruzzesi di formazione napoletana, primo fra tutti Patini, ma anche di Alfonso Rossetti, pure sulmonese e suo amico di sempre (*Nella strada*, 1955). In particolare, *Paesaggio con veduta di Sulmona*

(1950) e *Monte Bianco* (1951), sembrano aggiornati sull'iconografia dei paesaggi della tarda produzione di Rossetti e di quella di Carlo Patignani, sebbene si attardino ancora sulla tavolozza accesa di Michetti.



4 - V. Alicandri. *Nella strada*, firmato e datato 1955. Olio su tela. Mercato antiquario.



5 - V. Alicandri. *Paesaggio con veduta di Sulmona*, firmato e datato 1950. Olio su tela. Sulmona (AQ), Pinacoteca del Polo Museale Civico Diocesano (deposito).

Non si hanno notizie sugli approcci di Alicandri alla grafica applicata, probabilmente perchè la disciplina non è stata ancora sufficientemente indagata, ma è da presumere che proprio a Roma iniziasse la proficua attività di cartellonista, documentata sicuramente a partire dal 1920. Era nella capitale infatti che molti artisti, alcuni anonimi sino ad oggi, altri divenuti celebri ed importanti, come Puppo, Balla, Depero, Dudivitch, Prampolini, Fontana, solo per citarne alcuni, vi si dedicarono sin dai loro esordi.

Durante il Ventennio Fascista la grafica pubblicitaria, acquistò un ruolo di assoluta preminenza, divenendo il principale mezzo di comunicazione per promuovere una nuova immagine dell'Italia, che doveva apparire "dinamica,

veloce, arguta" nel caso si volessero promuovere prodotti o servizi, oppure "sicura e assertiva" nel caso di propaganda politica.

I manifesti murali di Alicandri da noi rintracciati, sono dei *travel posters*, come si chiamano nel moderno linguaggio pubblicitario, e sono da inquadrare proprio nel nuovo contesto sociale. Risalgono agli anni 1920-1930 e furono tutti commissionati dall'Ente Nazionale per il Soggiorno ed il Turismo, stampati a Roma e forse anche qui da lui disegnati, sebbene non si possa escludere che curasse queste commissioni stando a Sulmona.



6 - V. Alicandri. *Rapallo Enit*. Manifesto pubblicitario. Mercato antiquario.



Al riguardo merita di essere ricordata la mostra di *Los Angeles* dedicata alla cartellonistica (2006), *Far & Wide. The Golden Age of Travel Posters*, poiché sembra essere l'unica ad aver esposto, insieme alle opere di grandi illustratori italiani, quali Romoli, Dudovich, Cappiello, anche due *affiches* di Alicandri: *Rapallo* (1928) e *Brescia* (1930), commissionategli sempre dall'ENIT.

Dal segno netto e dalla tavolozza sempre vivace, esse hanno lo scopo di incuriosire e di richiamare l'attenzione della gente sui luoghi di villeggiatura reclamizzati, risultando gradevoli ed innovativi, più moderni dal punto di vista creativo rispetto alla produzione pittorica che conosciamo.

Oltre ai manifesti esposti alla Mostra statunitense, ne ricordiamo alcuni altri sempre eseguiti per conto dell'ENIT: *Abruzzo*, *Salerno* e *Paestum*, come pure *Sanremo*, a nostro avviso il più rappresentativo della serie, tutti da considerare tra i primi esempi di pubblicità miranti, come si diceva, a valorizzare queste località di villeggiatura anche all'estero ed a rendere quindi appetibile l'offerta turistica della Nazione. Un tipo di propaganda, come si diceva, sicuramente incentivata e stimolata dalle esigenze del Regime, che investiva molto nell'organizzazione di manifestazioni e di attività sociali ed utilizzava la grafica cartellonistica per un nuovo tipo di comunicazione, diretta e finalizzata all'acquisto del prodotto Turismo, al passo con i tempi.

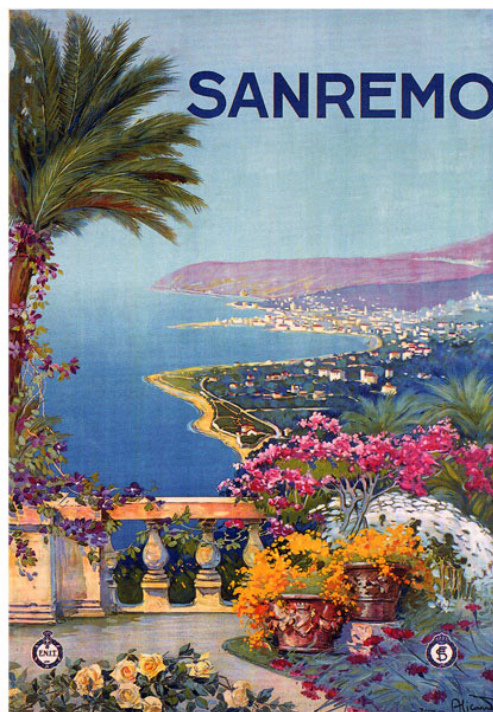


7 - V. Alicandri. *Abruzzo Enit*, 1920 (?). Manifesto pubblicitario. Mercato antiquario.

*Il poster* dedicato all'Abruzzo (1920) rivela un artista completamente autonomo rispetto alle opere di ascendenza napoletana dipinte in precedenza e mostra invece un tratto leggero, ma dai colori vivaci e dalla compatta cromia, che è quasi dimentico del suo vissuto artistico, ma anche delle istanze del *Liberty* cui si rifacevano l'amico Cascella e molti cartellonisti contemporanei.



8 - V. Alicandri. *Paestum Enit*, 1925. Manifesto pubblicitario. Mercato antiquario.



9 - V. Alicandri. *Sanremo Enit*, 1926. Manifesto pubblicitario. Mercato antiquario.

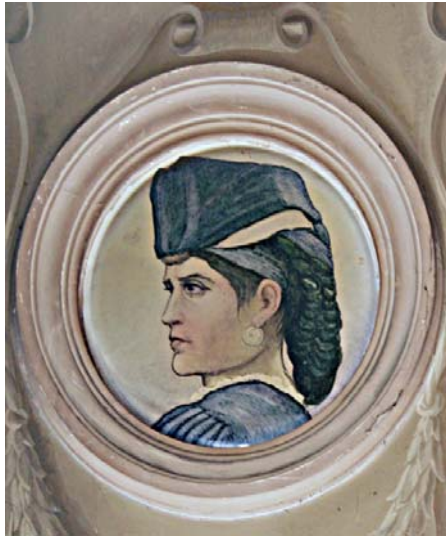
Nonostante la semplicità del messaggio, l'impatto sul pubblico doveva essere straordinario, sia per le grandi dimensioni sia per i colori forti, per lo stile come per le tematiche, tutti elementi che oggi rendono questi manifesti versatili e facili da ambientare, tanto da essere molto richiesti quali complementi d'arredo.

Nel 1932 Alicandri fu chiamato a dipingere la volta del Salone di Palazzo Torlonia ad Avezzano (AQ), oggi Sala del Consiglio dell'Agencia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), e forse nello stesso periodo decorò anche il soffitto della Chiesa di Sant'Eustachio a Campo di Giove (AQ) con un'inaspettata veduta della *Majella*.



10 - V. Alicandri. *Bonifica del Fucino*, 1932. Dipinto murale. Avezzano (AQ), Palazzo ARSSA, Sala del Consiglio.

Le due scene che illustrano la *Bonifica del Fucino*, sia quella ad opera dell'imperatore Claudio, sia quella promossa da Alessandro Torlonia, sono descritte in chiave moderna, narrativa e filmica, di derivazione michettiana, mentre i volti femminili dei medaglioni che dividono gli episodi principali, richiamano da vicino il segno morbido e sinuoso della produzione *liberty* di Basilio Cascella.



11 - V. Alicandri. *Donna scannese con copricapo tradizionale (cappellitte)*, 1932. Dipinto murale. Avezzano (AQ), Palazzo ARSSA, Sala del Consiglio.



12 - V. Alicandri. *Donna abruzzese con orecchini tradizionali (sciacquajje)*. Dipinto murale. Avezzano (AQ), Palazzo ARSSA, Sala del Consiglio.

Sulla scia del ciclo avezzanese, nel 1934 eseguì le tempere murali del salone del cinquecentesco Palazzo Liberati, noto anche come Palazzo Meliorati, all'epoca sede della Banca Agricola di Sulmona. Il tema riguardava le attività agricole ed artigianali del territorio che erano direttamente collegate agli interessi dell'istituto bancario: la produzione vitivinicola (*La vendemmia*), l'industria confettiera (*La lavorazione dei confetti*) la produzione del grano (*La mietitura*) e la lavorazione del merletto al tombolo (*Il ricamo al tombolo*).



13- V. Alicandri. *La vendemmia*, 1934. Dipinto murale. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.



14 - V. Alicandri. *La mietitura*, 1934. Dipinto murale. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.



15 - V. Alicandri. *La lavorazione dei confetti*, 1934. Dipinto murale. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.

Le tradizionali risorse economiche del comprensorio peligno sono qui tradotte, con colori vivaci ed a volte squillanti, in quadri idilliaci animati da personaggi inseriti in ameni paesaggi, sorridenti ed incuranti della fatica degli abituali lavori.



16 - V. Alicandri. 1934. *Preparativi per l'aratura*. Dipinto murale. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.

Le figure degli episodi affrontati, *Preparativi per l'aratura* e *Spillatura del Vino* nelle tonalità del colore ocra, come quelle reggitemma dei medaglioni policromi, drappeggiate ed ignude, sono invece direttamente ispirate agli eroi della Roma classica ed esprimono, con i loro corpi, la forza ed il dinamismo plastico tipici dell'arte del Ventennio, qualità esaltate anche da molti futuristi legati al Regime.



17 - V. Alicandri. *Piazza Ovidio*, 1934. Tempera su muro. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.

I quadretti con gli scorci di Sulmona, *Piazza Ovidio*, la facciata di *San Panfilo*, il *Monumento ai caduti*, *l'Eremo di Sant'Onofrio*, hanno invece il sapore delle cartoline illustrate che l'artista aveva realizzato sin dai suoi esordi.





18 - V. Alicandri. *Allegoria della Vittoria*, 1934. Dipinto murale. Sulmona (AQ), Palazzo Liberati, Sala del Consiglio.

La Vittoria alata dipinta nell'ovale del soffitto, con le sue forme sinuose ed auliche lascia trapelare un vago ricordo di stampo preraffaellita, nonostante rechi i simboli del Fascio.



19 - V. Alicandri. *Monte Bianco*, firmato e datato 1951. Olio su tela. Sulmona (AQ), Pinacoteca del Polo Museale Civico Diocesano (deposito).

Poche e vaghe sono le notizie degli anni trascorsi a Torino.

Anche nel capoluogo piemontese ebbe probabilmente uno studio, frequentato da studenti e da giovani pittori e sempre lì pensiamo abbia consolidato l'attività di cartellonista, già intrapresa a Roma con successo.

Forse non interruppe mai i legami con Sulmona, se fu lui a donare personalmente alla città natale due delle ultime opere della sua vita, *Paesaggio con veduta di Sulmona e Monte Bianco*.

*Enrichetta Santilli*

*Storica dell'Arte Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo*

## BIBLIOGRAFIA

CASCELLA BASILIO, *Pescara e Gabriele d'Annunzio*. Fascicolo pubblicato in occasione delle onoranze tributate in Chieti a G. d'Annunzio il 23 Giugno del 1904, Pescara, Tipografia C. Zazzetta, 1904.

CASCELLA BASILIO, «L'illustrazione Abruzzese», Fasc. I, 1905 con tavole di Vincenzo Alicandri (*Santa Maria in Val Porclaneta* ed *Il Castello di Popoli*).

D'ALBERTO IVAN, *Alicandri Vincenzo*, in *Gente d'Abruzzo, Dizionario Biografico*, a c. di E. DI CARLO, Castelli (Te), Andromeda Editrice, 2006, vol I, A-B, pagg. 93-95, tav. pag. 341.

DE PANFILIS EDMONDO, *Pettorano sul Gizio, Immagine e memoria storica di un paese*, Teramo, Edizioni Grafiche Italiane, 1992, pag. 78.

DI TIZIO FRANCO, *Basilio Cascella. La vita (1860-1950)*, Altino (CH), Ianieri Editore, 2006.

MONTANI BERARDO, *Verso il gigante che dorme*, in *Fascino D'Abruzzo*, a c. di A. Marino, C. Savastano, G. Sgattoni, Fausto Eugeni, Roma, Editalia, 1997, pag. 206.

PELINO OLINDO, *Dizionario Biografico delli Abruzzesi*, a c. di Accademia Cateriniana di Cultura, Sulmona, La Moderna, 1976, v. I (*Sulmona e Valle Peligna*), pag. 10.

PELINO OLINDO, *Personaggi di Cultura ed Arte nel Centro Abruzzo*, Accademia degli Agghiacciati, Sulmona, 1998, pag. 8.

PALLOZZI GAETANO, BARCONE CONCEZIO, a c. di, *Pinacoteca Comunale d'Arte Moderna*, Sulmona, Grafica Peligna, 1996, pag. 129, Tav. a pag. 17.

PROVINCIA DI PESCARA, a c. di, *1900. Artisti ed Arte in Abruzzo. A partire dalla Provincia di Pescara*. Pescara, G. F. Edizioni Scientifiche, 2002, pagg. 62, 230, 239, 240, 242-43.

SAVASTANO COSIMO, *Quei Napoletani d'Abruzzo. Pittori abruzzesi dell'Ottocento*, Pescocostanzo 1-25 Agosto 2000, Catalogo della Mostra, Sant'Atto (TE), Edigrafital, 2000.

SAVASTANO COSIMO, *Alfonso Rossetti (Sulmona 1867-1935)*, Sant'Atto (TE), Edigrafital Spa, 2000, pagg. 81, 85 e 87, fotografia a pag. 53.

## SITOGRAFIA

- [www.regione.abruzzo.it/xCultura/index.asp?](http://www.regione.abruzzo.it/xCultura/index.asp?)
- [www.posterimage.it](http://www.posterimage.it)
- [www.thevintageposter.com](http://www.thevintageposter.com)
- [www.brandinatheoriginal.it](http://www.brandinatheoriginal.it)
- [www.pierolerda.it](http://www.pierolerda.it)
- [www.pittore.leonardo.it](http://www.pittore.leonardo.it)
- [www.travelblog.it/.../manifesti-turistici-di-inizio-secolo-](http://www.travelblog.it/.../manifesti-turistici-di-inizio-secolo-)
- [www.xoomer.virgilio.it/.../auriniguglielmo/index.htm](http://www.xoomer.virgilio.it/.../auriniguglielmo/index.htm)
- [www.arteitaliana.blogspot.com](http://www.arteitaliana.blogspot.com)